

Direzione Ambiente

c.a. Direttore

Ing. Ilaria Nasti

Firenze, 02.03.2023

Oggetto: Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. **Intervento:** Progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione, parziale demolizione e nuova edificazione del complesso "ex Dogana" della Caserma Lido Gori sita in via Valfonda in uso alla Guardia di Finanza e completamento del Comando Regionale situato nell'adiacente Caserma Lido Gori (Progetto definitivo redatto in base alla Convenzione n. 40/2018 ed integrazione n. 81/2018 del Piano di razionalizzazione e ristrutturazione della Caserma). (Fasc. 524-Class.438) **Istante:** Provv.to Interr.le OO.PP. Toscana - Marche - Umbria Uff. Op. Firenze RUP Ing. Pietro Ielpo- *Richiesta parere su documentazione integrativa.* **Invio contributo**

Con nota prot. n. 58706 del 20.02.2023 la Regione Toscana, Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ha richiesto al Comune di Firenze di **valutare la conformità urbanistica dell'intervento** alla luce degli elaborati integrativi trasmessi dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. In particolare, la Regione chiede di precisare se la conformità urbanistica sia accertata in forma piena e di elencare puntualmente le eventuali prescrizioni o raccomandazioni da recepire negli atti regionali.

Esaminato l'elaborato "00_XX_RT05_20_4948_Studio di Compatibilità idraulica", si richiede che relativamente agli interventi di rifunzionalizzazione degli edifici C1, C2 e C3, con particolare riguardo alle modifiche dell'involucro edilizio direttamente interessate dal fenomeno alluvionale, siano esplicitati i condizionamenti di fattibilità idraulica da mettere in atto, in ottemperanza a quanto disposto dalla LR 41/2018 (rif. art.12 comma 5 e 6) in combinato disposto con l'art. 75 delle NTA del RU per quanto riguarda il franco di sicurezza da adottare. Si evidenzia che per quanto riguarda gli edifici C1, C2, C3, in ogni caso non dovrà essere previsto nessun locale che possa essere adibito al pernottamento, anche di tipo occasionale, al di sotto del battente più franco di sicurezza, così come disposto dall'art.12 comma 6 della citata legge regionale. Si auspica inoltre, che il progetto previsto possa rappresentare comunque l'occasione per la messa in sicurezza idraulica generale dell'edificato esistente oggetto di intervento.

Relativamente al nuovo "edificio A", derivante dalla demolizione dell'esistente edificio A e di altri volumi edilizi minori, nella relazione esaminata si rileva che sono richiamati due commi dell'art.12 della LR 41/2018, che comportano differenti condizionamenti di fattibilità idraulica nonostante si faccia riferimento allo stesso corpo edilizio:

- *"il primo piano di calpestio dei fabbricati è stato posizionato ad una quota sopraelevata di +1.60m rispetto alla quota dei piazzali esterni al fabbricato, allo scopo di conseguire la messa in*

sicurezza idraulica nei confronti del battente idrico corrispondente ad un evento con Tr 200 anni, in rispondenza quindi a quanto indicato al comma 1, lettera c) dell'art. 8 "Opere per la gestione del rischio di alluvioni"; tale condizionamento risponde a quanto richiesto dal richiamato art.12 comma 2 della LR 41/2018;

- "Dal momento che fa parte dell'intervento la realizzazione di un nuovo piano seminterrato posto sotto-battente, saranno previsti in progetto adeguati interventi di difesa locale così come indicato al comma 1, lettera d) dell'art. 8 "Opere per la gestione del rischio di alluvioni"; tale condizionamento risponde a quanto richiesto dal richiamato art.12 comma 5 della LR 41/2018.

In considerazione di quanto sopra riportato, trattandosi di un unico corpo edilizio, composto da 3 livelli fuori terra (rialzato, primo e secondo) ad uso uffici e di un'autorimessa seminterrata, si richiede che l'elaborato "00_XX_RT05_20_4948_Studio di Compatibilità idraulica" sia aggiornato con un'univoca individuazione delle condizioni di fattibilità idraulica dell'intervento, rispondenti a specifico comma dell'art. 12 della L.R. 41/2018.

Nel caso in cui sia confermata l'applicazione dell'art.12 comma 2 richiamato nella relazione, dovrà essere prevista la sopraelevazione di tutti gli accessi al piano seminterrato (rampa, vani scala, eventuali finestre, sistemi di areazione, etc.) rispetto alla quota dell'evento alluvionale con Tr.200 anni, più franco di sicurezza.

Si chiede inoltre di produrre la seguente cartografia:

- planimetria dell'area allo stato di progetto in cui siano riportate: le quote topografiche del piazzale interno con particolare riferimento a quelle in prossimità dei diversi ingressi (in m s.l.m), la distribuzione dei battenti idraulici per TR 200anni calcolati in corrispondenza delle suddette quote topografiche; la planimetria dovrà evidenziare le opere previste necessarie alla messa in sicurezza idraulica.

- sezioni allo stato di progetto, in cui siano indicati in quote assolute (m slm): le quote topografiche del piazzale interno, la quota degli accessi con riferimento particolare al piano seminterrato (rampa, scale, eventuali finestre, sistemi di areazione, etc.), la quota del battente idraulico con Tr.200 anni più franco di sicurezza come definito all'art. 75 comma 1 delle NTA del RU e le opere per la gestione del rischio di alluvioni previste.

Il Dirigente
Ing. Raffaele Gualdani¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005.